



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO**

Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze per la Conservazione e il Restauro LM-11 si è riunito il giorno **26 gennaio 2016 alle ore 15:00** presso l'aula Melloni del plesso di Fisica, per discutere il seguente **ordine del giorno**:

- 1. Comunicazioni del Presidente**
- 2. Nomina del Segretario**
- 3. Nomina del GAV**
- 4. Discussione ed approvazione del Rapporto di Riesame Annuale 2016**
- 5. Discussione ed approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico 2016**
- 6. Varie ed eventuali**

Presenti: Sono presenti i proff., Sergio De Iasio, Pier Paolo Lottici, Sandro Meli, Danilo Bersani, Antonella Casoli, e la Sig.ra Gabriella Cavalli.

Presiede il Prof. D. Bersani e funge da segretario il Prof. S. De Iasio.

Assenti Giustificati: Prof.ssa P. Iacumin, Marcello Tomaselli, Federica Bondioli.

Presenti su invito del Presidente studenti uditori: Alessia Melelli e Rita Azzurra Daloia.

Il decano, Prof. Lottici, comunica l'esito delle votazioni per l'elezione del nuovo PCdS. Il nuovo Presidente è Prof. Danilo Bersani.

1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente invita il Prof. Lottici a riferire dell'incontro avuto con lettere e del prossimo incontro da tenersi con lo CSAC.

Il Presidente comunica che il Rettore ha concesso l'apertura di una pagina facebook ufficiale del corso di laurea.

Il Presidente chiede al Prof. S. Meli di riferire sull'incontro tra le parti sociali tenutosi il 25 gennaio 2016. La relazione relativa all'incontro è allegata al verbale.

2. Nomina del segretario.

Il Presidente propone di confermare nella carica di segretario il Prof. S. De Iasio che accetta l'incarico.

3. Nomina del GAV

La composizione del GAV viene aggiornata con l'inserimento del nuovo presidente, Prof. Danilo Bersani, della Prof.ssa F. Bondioli e della rappresentante degli studenti, dott.ssa E. Odelli.

Il nuovo GAV risulta così costituito:

1. Prof. DANILO BERSANI (Presidente CdS) – Responsabile del Riesame Ciclico
2. Prof.ssa ANTONELLA CASOLI (Docente CdS)
3. Prof.ssa FEDERICA BONDIOLI (Docente CdS)
4. Prof.ssa PAOLA IACUMIN (Docente del CdS)
5. Prof. SERGIO DE IASIO (Docente del CdS) Referente Assicurazione della Qualità
6. Signora GABRIELLA CAVALLI (Tecnico Amministrativo della segreteria didattica)
7. Dott. ELEONORA ODELLI (Studente)

4. Discussione ed approvazione del Rapporto di Riesame Annuale 2016

La bozza definitiva del Rapporto di Riesame è stata inviata per via telematica in data 22 gennaio 2016 ai componenti del CCdS. Commenti e suggerimenti pervenuti sono stati accolti ed inseriti. Non sono pervenuti interventi critici né richieste di modifica. Il Consiglio di Corso di Studio, convocato, con il dovuto preavviso, per il giorno 26 gennaio 2016, ha approvato, con l'astensione del prof. Meli, il Rapporto di Riesame 2016, nella versione di seguito riportata. I membri del CCdS si sono impegnati a compiere gli interventi previsti nelle sezioni successive per mettere in atto le azioni correttive sulle criticità nell'ottica di un miglioramento continuo della qualità del Corso di Studio

5. Discussione ed approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico 2016

Quest'anno, per la prima volta, abbiamo stilato il rapporto del riesame ciclico, volto a valutare la persistenza della richiesta di offerta formativa e la congruenza tra i percorsi didattici e le richieste del mondo del lavoro. Questo ha richiesto un duplice sforzo ai GAV, ai quali si rinnova il ringraziamento.

La bozza definitiva del Rapporto di Riesame ciclico è stata inviata per via telematica in data 22 gennaio 2016 ai componenti del CCdS. Commenti e suggerimenti pervenuti sono stati accolti ed inseriti. Non sono pervenuti interventi critici né richieste di modifica.

Il Consiglio di Corso di Studio, convocato, con il dovuto preavviso, per il giorno 26 gennaio 2016, ha approvato, con l'astensione del prof. Meli, il Rapporto di Riesame ciclico 2016, nella versione di seguito riportata. I membri del CCdS si sono impegnati a compiere gli interventi previsti nelle sezioni successive per mettere in atto le azioni correttive sulle criticità nell'ottica di un miglioramento continuo della qualità del Corso di Studio.

6. Varie ed eventuali

Viene esaminata la situazione del sito web e l'annunciata dismissione di Campusnet. Si propongono incontri successivi agli inizi di febbraio per cercare di tamponare temporaneamente in attesa di una definitiva piattaforma unica da parte dell'ateneo.

La UOC Comunicazione Istituzionale ha chiesto la compilazione di una scheda per la presentazione del Corso di Laurea. Il Presidente chiede la collaborazioni del Collegio per la stesura della stessa.

Alle ore 18:00 la seduta viene tolta.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante:

Parma, 26 gennaio 2016

Il Presidente
Danilo Bersani...

Handwritten signature of Danilo Bersani in blue ink on a white background.

.....Il Segretario
Sergio De Iasio

Handwritten signature of Sergio De Iasio in blue ink on a white background.

ALLEGATO 1 Rapporto di Riesame 2016

ALLEGATO 2 Rapporto di Riesame Ciclico 2016

ALLEGATO 3 Relazione incontro con le parti sociali

Rapporto di Riesame Annuale 2016

Denominazione del Corso di Studio: Scienze per la Conservazione e il Restauro

Classe: LM-11

Sede: Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra "Macedonio Melloni", Parco Area delle Scienze

Primo anno accademico di attivazione: 2009.2010

Gruppo di Autovalutazione (GAV) – Fino al 25/1/2016

1. Prof.ssa PAOLA IACUMIN (Presidente del CdS)
2. Prof.ssa ANTONELLA CASOLI (Docente CdS)
3. Prof. SERGIO DE IASIO (Docente del CdS) Referente Assicurazione della Qualità
4. Signora GABRIELLA CAVALLI (Tecnico Amministrativo della segreteria didattica)

Gruppo di Autovalutazione (GAV) – Dal 26/1/2016

8. Prof. DANILO BERSANI (Presidente CdS) – Responsabile del Riesame Ciclico
9. Prof.ssa ANTONELLA CASOLI (Docente CdS)
10. Prof.ssa FEDERICA BONDIOLI (Docente CdS)
11. Prof.ssa PAOLA IACUMIN (Docente del CdS)
12. Prof. SERGIO DE IASIO (Docente del CdS) Referente Assicurazione della Qualità
13. Signora GABRIELLA CAVALLI (Tecnico Amministrativo della segreteria didattica)
14. Dott. ELEONORA ODELLI (Studente)

Sono stati consultati: il Consiglio del CdS; la Commissione Paritetica del Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra.

Sono stati consultati ed utilizzati: i dati inviati dal NdV di Ateneo, le opinioni degli studenti rilevate nell' A.A. 2014.2015, le banche dati 2014 di Alma Laurea.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

18.12.2015

Il gruppo dei componenti (1-4) del GAV del Corso di Laurea Magistrale in *Scienze per la Conservazione e il Restauro* si è riunito per un primo incontro, nel quale si è parlato del lavoro svolto lo scorso anno e si sono discusse le basi per il nuovo. Si è provveduto ad una suddivisione dei compiti tra i partecipanti, si sono esaminate le fonti dalle quali attingere i dati,

verificato le azioni migliorative portate a termine e le criticità che si sono presentate. L'incontro è durato circa 2 ore.

11.01.2016:

Il gruppo dei componenti (1-4) del GAV si è riunito per esaminare il materiale fornito dall'Ateneo, la Relazione Annuale della Commissione Paritetica per il corso di Laurea Magistrale in *Scienze per la Conservazione e il Restauro* e i dati di Alma Laurea. Il materiale e i dati sono stati accuratamente analizzati e commentati. Durata dell'incontro 3 ore.

18.01.2016:

Il gruppo dei componenti (1-4) del GAV si è riunito per compilare il quarto Rapporto di Riesame.

Visto l'esito delle elezioni per il presidente del CdS del 14/1/16, a partire da questo incontro viene invitato a partecipare agli incontri il nuovo presidente, Prof. Danilo Bersani. La sua presenza nel GAV sarà ufficializzata nella riunione di CCdS del 26/1/16.

Durata dell'incontro 3 ore.

26.01.2016:

Il CCdS si è riunito per presentare, discutere e deliberare in merito al Rapporto di Riesame Annuale 2016. Durata dell'incontro 2:30 ore.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Si riporta di seguito l'Estratto del Verbale del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in *Scienze per la Conservazione e il Restauro* LM-11 si è riunito il giorno 26 gennaio 2016 alle ore 15:00 presso l'aula Melloni del plesso di Fisica, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Nomina del Segretario
3. Nomina del GAV
4. Discussione ed approvazione del Rapporto di Riesame Annuale 2016
5. Discussione ed approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico 2016
6. Varie ed eventuali

Presenti: Sono presenti i proff. Sergio De Iasio, Pier Paolo Lottici, Sandro Meli, Danilo Bersani, Antonella Casoli, e la Sig.ra Gabriella Cavalli.

Presiede il Prof. D. Bersani e funge da segretario il Prof. S. De Iasio.

Assenti Giustificati: Proff. Paola Iacumin, Marcello Tomaselli, Federica Bondioli.

OMISSIS

3. Nomina del GAV

La composizione del GAV viene aggiornata con l'inserimento del nuovo presidente, Prof. Danilo Bersani, della Prof.ssa F. Bondioli e della rappresentante degli studenti, dott.ssa E. Odelli.

Il nuovo GAV risulta così costituito:

1. Prof. DANILO BERSANI (Presidente CdS) – Responsabile del Riesame Ciclico
2. Prof.ssa ANTONELLA CASOLI (Docente CdS)
3. Prof.ssa FEDERICA BONDIOLI (Docente CdS)
4. Prof.ssa PAOLA IACUMIN (Docente del CdS)
5. Prof. SERGIO DE IASIO (Docente del CdS) Referente Assicurazione della Qualità
6. Signora GABRIELLA CAVALLI (Tecnico Amministrativo della segreteria didattica)
7. Dott. ELEONORA ODELLI (Studente)

4. Discussione e approvazione del rapporto di riesame annuale 2016

La bozza definitiva del Rapporto di Riesame è stata inviata per via telematica in data 22 gennaio 2016 ai componenti del CCdS. Commenti e suggerimenti pervenuti sono stati accolti ed inseriti. Non sono pervenuti interventi critici né richieste di modifica.

Il Consiglio di Corso di Studio, convocato con il dovuto preavviso per il giorno 26 gennaio 2016, ha approvato, con l'astensione del prof. Meli, il Rapporto di Riesame 2016, nella versione di seguito riportata. I membri del CCdS si sono impegnati a compiere gli interventi previsti nelle sezioni successive per mettere in atto le azioni correttive sulle criticità nell'ottica di un miglioramento continuo della qualità del Corso di Studio.

I. Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1. L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CdS

1.a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Incremento del numero di immatricolati

Azioni intraprese:

Promuovere il Corso Magistrale presso altre sedi che offrono solo la Laurea Triennale della classe L-43.

E' stata potenziata l'illustrazione delle tematiche di ricerca, sul sito del corso di Laurea, evidenziando i punti di forza e le eccellenze. Nel sito del corso di Laurea sono stati resi disponibili i testi in formato pdf delle tesi magistrali (testo e abstract) svolte. Sono stati inoltre riportati e aggiornati sul sito istituzionale i dati occupazionali e di soddisfazione postLaurea, non solo presenti su Alma Laurea, ma raccolti dal Servizio della Didattica del Dipartimento anche contattando direttamente gli ex-studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è stata completata nei tempi previsti. In particolare è stato tenuto un incontro presso l'Università di Milano e il sito web è stato arricchito con i contenuti proposti.

Esito delle azioni intraprese: A causa dell'esaurimento dei laureati provenienti dalla nostra

Laurea Triennale (chiusa nel 2010/11) e dell'apertura di Lauree Magistrali in Università che costituivano alcuni dei nostri bacini d'utenza principali (Milano, Salento) l'azione è servita fondamentalmente ad evitare il calo delle iscrizioni, senza però portare ad un sostanziale incremento. Si ripropone l'azione con dovuti cambiamenti, come dettagliato in seguito. In particolare sarà mirata maggiormente agli studenti del nostro stesso Ateneo.

1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dati di andamento del Corso di Studio

INGRESSO

Numero di studenti immatricolati:

a a.2012-13, 11 studenti

A.A.2013-14, 7 studenti

A.A.2014-15, 10 studenti

Il numero degli iscritti totali ha subito la seguente flessione:

A.A. 2012-13: 21 studenti in corso +13 studenti fuori corso,

A.A. 2013-14: 18 studenti in corso +16 studenti fuori corso.

A.A. 2014-15: 13 studenti in corso + 13 studenti fuori corso

Provenienza geografica

A.A 2012-13: 3 da Parma, 8 da fuori Parma.

A.A 2013-14: 1 da Parma, 6 da fuori Parma (Milano 2, Ferrara 1, Modena 2, Cagliari 1).

A.A 2014/15: nessuno da Parma, 1 da Ferrara, 1 da Cremona, 1 da Milano, 1 da Ancona, 1 da Ascoli, 5 da Lecce.

La provenienza degli studenti continua ad essere da varie sedi universitarie dimostrando la buona attrattività del corso. Ricordiamo che nell'A.A. 2010-11 il Corso di Laurea Triennale della Classe L-41 presso l'Ateneo di Parma é stato chiuso a causa della mancanza di docenti garanti.

Alcuni studenti hanno scelto la sede di Parma nonostante la Laurea Magistrale nel campo della conservazione dei beni culturali (LM-11) sia presente in altri 7 atenei (Università degli Studi di Bologna, Università della Calabria, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Genova, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Università degli Studi del Salento), spesso più vicine alla loro città di residenza. La scelta della sede di Parma viene effettuata principalmente sulla base dell'offerta didattica fornita.

Verifica iniziale della preparazione personale:

La preparazione iniziale degli iscritti, provenienti da Corsi di Laurea Triennali non riconducibili alla classe L-43, è valutata dalla Commissione Didattica attraverso colloqui individuali. Gli studenti vengono informati di eventuali carenze nella preparazione di base e invitati a intraprendere azioni correttive.

Negli altri casi la verifica della preparazione personale è stata effettuata mediante acquisizione della carriera svolta e, quando necessario, con colloqui individuali.

ESITI DIDATTICI

Tassi di abbandono

2012-13 0%

2013-14 0%

2014-15 30% (3 abbandoni, dei quali 2 trasferiti ad altra sede più vicina alla propria residenza). Considerando il basso numero di abbandoni e di trasferimenti nel triennio, riteniamo che gli studenti della Laurea Magistrale in *Scienze per la Conservazione e il Restauro* dell'Ateneo di Parma siano soddisfatti del percorso offerto. Gli unici abbandoni sono avvenuti nell'ultimo anno accademico: anche se dal punto di vista percentuale il valore è alto, il numero assoluto (3) è piuttosto basso e non si può escludere una fluttuazione statistica occasionale. La soddisfazione espressa dagli studenti nelle schede di valutazione resta comunque alta, sugli stessi livelli degli anni precedenti.

Numero di CFU superati al primo anno e media

2012-13: 333 CFU (11 studenti), 29 media

2013-14: 162 CFU (7 studenti) 29 media

2014-15: 282 CFU (7 studenti) 29 media

I CFU acquisiti alla data 14.10.2015 dai 7 studenti della coorte 2014/15 è di 282. In media ogni studente del primo anno ha acquisito 40 CFU su 90. Il dato è parziale in quanto manca la sessione straordinaria di febbraio.

Laureabilità

Nell' A.A. 2011-12 si sono laureati 11 studenti in corso e 9 studenti fuori corso. Nell' A.A. 2012-2013 si sono laureati 3 studenti in corso e 4 fuori corso. Nell' A.A. 2013-2014 si sono laureati 4 studenti in corso e 9 fuori corso. I dati 2014/15 non sono stati ancora forniti. Dai dati desunti da Alma Laurea si nota che il numero di laureati dal 2007 al 2014 è piuttosto variabile con un picco di 27 nel 2012 e un minimo di 7 nel 2008. La situazione è paragonabile a quella degli altri Atenei italiani come andamento e come numeri, compresi quelli in cui è presente la Laurea Triennale L-43. Per esempio, presso l' Università di Firenze si sono laureati 8 studenti nel 2013 e 17 nel 2012; presso l' Università di Roma La Sapienza 29 nel 2013 e 20 nel 2012.

Profilo dei laureati della Laurea Specialistica (ex.509) e della Laurea Magistrale (dati di Alma Laurea)

La maggior parte dei laureati dal 2007 al 2014 dell'Ateneo di Parma è di sesso femminile. Voto di Laurea (medio) superiore a 110. Durata degli studi (media, in anni) 2.6; età media alla Laurea 26.5.

Analizzando i dati forniti da Alma Laurea, che partono dai laureati nel 2007 nella Laurea Specialistica, prima, e Magistrale poi, e confrontando i dati di Parma con quelli di tutti gli Atenei italiani dove il Corso di Laurea LM-11 è presente, risulta che i laureati di Parma rispecchiano la media italiana sia per voto di Laurea, sia per durata media degli studi, che per età alla Laurea. Abbiamo considerato la media di più anni in quanto il numero di ex studenti intervistato è molto variabile di anno in anno e, talvolta, il numero è talmente esiguo da non rappresentare un dato fruibile dal punto di vista statistico.

Internazionalizzazione

Nel triennio in esame, diversi studenti hanno svolto il tirocinio di Laurea all'estero, in particolare presso il Laboratoire de Dynamique, Interactions et Réactivité presso l'Università Pierre et Marie Curie (Paris 6) (tramite Erasmus ed Erasmus Placement) e presso il Victoria & Albert Museum di Londra (tramite Erasmus Placement).

Altri studenti hanno svolto il tirocinio all'Università di Bilbao, all'Università politecnica di Valencia (tramite Erasmus).

In aggiunta, alcune tesi sono state svolte su progetti internazionali (l'ultima, per esempio, su un progetto congiunto con la Nuova Caledonia sull'alterazione delle pietre verdi).

Negli ultimi due anni è stata offerta a diversi Laureandi la possibilità di partecipare a congressi

internazionali (a Lubiana nel 2013).

Non abbiamo avuto studenti Erasmus in ingresso.

Le iniziative intraprese hanno portato alla partecipazione di alcuni dei nostri studenti a dottorati di ricerca all'estero (Bilbao e Gent).

Punti di forza

immatricolati con Laurea Triennale provenienti principalmente da altre sedi e da regioni lontane.

ottime valutazioni degli studenti (v. questionari di valutazione)

elevata percentuale di CFU ottenuti con alte votazioni

1.c INTERVENTI CORRETTIVI

Aspetto critico individuato:

Basso numero di studenti immatricolati.

Obiettivo: Incremento del numero di immatricolati

Vista la difficoltà di aumentare il numero di iscritti provenienti da altre sedi universitarie, pur mantenendo attive le attenzioni verso le altre sedi, si cercherà di facilitare il raccordo con altre lauree triennali del nostro ateneo.

Azione 1

Rendere possibile l'accesso diretto alla Laurea Magistrale anche da chi non proviene da una Laurea Triennale della classe L-43.

Modalità

Modifica delle modalità di accesso alla Laurea Magistrale (modifica anche del RAD) in modo da renderle meno restrittive sul numero di CFU scientifici già acquisiti. Questo entro i tempi stabiliti per garantire la pubblicazione del manifesto 2016/17 con i nuovi criteri.

Azione 2

Creare delle propedeuticità per il nostro corso di Laurea Magistrale in corsi triennali affini.

Modalità

Anche a seguito di sollecitazioni da parte del Presidente di CdS in Beni Artistici e dello Spettacolo, verranno effettuati degli incontri finalizzati all'inserimento di corsi scientifici *ad hoc* nella loro Laurea Triennale entro il prossimo Anno Accademico.

Responsabilità

Presidente del CdS

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2.a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Uniformare, per quanto possibile, la preparazione di base degli immatricolati. Gli studenti del corso di Laurea Magistrale Scienze per la Conservazione e il Restauro provengono da diverse sedi italiane e si vuole che tutti possano essere in grado di seguire le lezioni del biennio.

Azioni intraprese:

E' stata valutata la preparazione di base degli studenti in base all'Ateneo di provenienza e tramite colloqui personali. Si è discusso con tutti i docenti del Corso di Laurea la rimodulazione del programma degli insegnamenti in base alla preparazione degli studenti stessi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

La segretaria didattica continua a raccogliere i dati sulle carriere dei laureati triennali iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Scienze per la Conservazione e il Restauro dell' Università di Parma.

Esiti dell'azione correttiva:

Dal confronto dei CFU sostenuti e della media dei voti d'esame del primo anno, nelle ultime tre coorti (cfr. Riesame ciclico 2016), si è notato un deciso miglioramento. Il GAV ritiene che l'azione sia stata efficace.

Obiettivo n.2: Miglioramento degli aspetti di tipo didattico ed organizzativo

Azioni intraprese:

Incontri con i docenti delle discipline umanistiche per avere una maggiore interazione nell'organizzazione dell'attività didattica del corso di Laurea, anche al fine di evitare disguidi nella formazione dell'orario.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Gli incontri sono stati effettuati. Un corso in mutuaione da Lettere che ha presentato maggiori criticità è stato sostituito con un insegnamento in mutuaione da Architettura.

Esiti dell'azione correttiva:

La principale fonte delle difficoltà degli studenti nel seguire le lezioni degli insegnamenti in mutuaione è stata rimossa, grazie alla sostituzione di un corso. Le incomprensioni sorte nei precedenti anni accademici, relativamente a quello specifico caso, sono state chiarite. Purtroppo nell'ultimo anno accademico si è verificata una situazione analoga, ancora con un corso di Lettere in mutuaione, per il quale si è verificato uno scambio di moduli rispetto a quanto calendarizzato. L'azione che prevede l'intensificazione del dialogo con l'area letteraria resta quindi attiva.

2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

I questionari di valutazione degli insegnamenti compilati dagli studenti sono la fonte primaria su cui si basa questa sezione del riesame. I dati aggregati per CdS sono pubblici (<http://nucleo.unipr.it/nucleo/opinione-studenti/trasparenza>), i dati relativi al singolo docente sono disponibili al Presidente CdS e alla Commissione Paritetica. Ogni docente ha ricevuto le schede relative ai suoi insegnamenti ed è stato invitato dal RAQ a confrontare i propri dati personali con le medie per CdS e con le medie di ateneo. I corsi in mutuaione da Lettere sono risultati quelli con valutazione più bassa.

Informazioni sulle condizioni di svolgimento delle attività di studio (Aspetti Didattici)

Anche per l'A.A. 2014-15 l'opinione degli studenti riguardo al corso di Laurea Magistrale è stata eccellente: l'azione didattica ha raccolto quasi il 97% di risposte positive contro l'88% del dato medio di Ateneo e il 90% di Dipartimento.

Alcuni insegnamenti sono sotto la media di ateneo per quanto riguarda le azioni didattiche.

Si segnala che considerando i dati dell'ultimo quadriennio si ha avuto un notevole e costante

incremento:

A.A. 2011-12	87%,
A.A. 2012-13	91%,
A.A. 2013-14	95%.
A.A. 2014-15	97%

Informazioni sulle condizioni di svolgimento delle attività di studio (Aspetti Organizzativi)

Complessivamente, sugli aspetti organizzativi, gli studenti si dichiarano soddisfatti al 94%, ben oltre quindi alla media di ateneo (88%) e leggermente meglio del dato di dipartimento (92%). Anche in questo caso due insegnamenti sono sensibilmente sotto la media per quanto riguarda le azioni organizzative. Le principali difficoltà organizzative, come negli anni passati, sono sorte nell'interazione con i corsi di area umanistica. Nessuna delle difficoltà pare attribuibile a specifiche negligenze dei docenti, quanto alla difficoltà nel fare interagire strutture con esigenze didattiche molto diverse.

In generale, le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati. Sarebbe però opportuno garantire una maggiore omogeneità nella preparazione di base, a fronte di una provenienza così eterogenea. Corsi propedeutici per appianare le differenze di preparazione in Matematica, Chimica, Fisica, Mineralogia, sono stati suggeriti dagli studenti. Il carico di studio richiesto è comunque risultato quasi sempre proporzionale ai crediti assegnati. Dalle opinioni degli studenti emerge che le poche discrepanze tra carico atteso e vissuto riguardano non tanto la mole assoluta dello studio, quanto la ripartizione tra teoria e pratica. In particolare, in alcuni corsi gli studenti si aspettano un accesso più diretto alla strumentazione analitica (cosa che comunque avviene per la maggior parte dei corsi).

Le voci relative alla logistica (orari, aule, laboratori) ed ai docenti per quanto riguarda reperibilità, chiarezza espositiva, capacità di motivare gli studenti, interesse dell'insegnamento e disponibilità di materiale didattico risultano ampiamente positive.

Dai dati Alma Laurea e dal rapporto della Commissione Paritetica, la struttura attuale del Corso di Studi è risultata essere coerente con gli obiettivi formativi prefissati, con un corpo docente distribuito in modo adeguato sui vari settori scientifico disciplinari. I docenti sono tutti strutturati, con responsabilità didattiche specifiche per il corso di studi e garantiscono metodi di trasmissione delle conoscenze adeguati.

I dati Alma Laurea per l'ultimo anno (2014-2015), pur su numeri molto piccoli (10), mostrano che:

- sono complessivamente soddisfatti del Corso di Laurea (80 %);
- sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (80 %);
- si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso dell'Università di Parma (70 %).

Considerando i dati di Alma Laurea della Laurea Specialistica/Magistrale di Parma per il periodo 2007-13 che, dal punto di vista statistico, comincia ad avere significato, si osserva che:

- sono complessivamente soddisfatti del Corso di Laurea (81 %);
- sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (91 %);
- si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso dell'Università di Parma (60 %).

Per lo stesso periodo si è considerato il dato relativo al profilo dei laureati della Laurea Specialistica e Magistrale in Italia per poterne fare un confronto:

- sono complessivamente soddisfatti del corso di Laurea (80 %);
- sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (93 %);
- si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso dell'Università frequentata (59 %).

Dai dati di Alma Laurea, sia a livello locale che nazionale, risulta un buon livello di soddisfazione

da parte dei laureati specialisti/magistrali, un eccellente grado di soddisfazione per quanto riguarda i rapporti con i docenti tanto che il 60% degli intervistati rifarebbe lo stesso percorso di studio e che circa il 90% rifarebbero, comunque, un percorso universitario. Questi sono dati molto confortanti per il sistema universitario, in generale, e per l'Ateneo di Parma, in particolare.

Ausili per studenti disabili.

Il CdS ritiene che le strutture siano adeguatamente fruibili da studenti disabili.

2.c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1 Maggior uniformità delle conoscenze di base

Azioni da intraprendere:

Vista la proposta fatta dal CCdS di modifica dei requisiti di ammissione (vedi punto 1.c) verso un'apertura a corsi di Laurea Triennale diversi dalla classe L-43, si propone di introdurre corsi brevi (3 cfu) per complementi di fisica, chimica e mineralogia tra quelli a scelta dello studente.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Presidente del CdS interpellerà i docenti delle materie suddette per stabilire un programma adeguato entro l'inizio del prossimo anno accademico.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3.a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Raccordo con le imprese del territorio e monitoraggio del placement.

L'incontro con gli stakeholders ha fornito importanti spunti per costruire un programma di competenze più mirate per l'inserimento nel mondo del lavoro. Sono state individuate alcune tematiche per un neoLaureato.

Azioni intraprese:

Nell'ambito degli incontri previsti con cadenza annuale, il secondo incontro tra mondo del lavoro, laureati, docenti e studenti è stato organizzato il 25 gennaio 2016 e la partecipazione è stata soddisfacente.

Sono stati organizzati per gli studenti seminari con i rappresentanti delle aziende (dott. Riccardo Balzarotti, libero professionista nel settore della conservazione preventiva e del restauro: *Conservazione preventiva e monitoraggio microambientale nei beni culturali*, 19/11/2015 ; dott. Stefano Volpin, della Soprintendenza per i Beni Culturali di Trento: *Vero o falso. Il ruolo della scienza nello studio delle opere d'arte*, 11/12/2015).

I docenti del corso hanno svolto seminari pubblici per far conoscere la figura del Conservation Scientist. (Arte al Microscopio - Uniforcity – Palazzo del Governatore – 5/6/14; Scienza e Arte, Rotary Club, Hotel de la Ville, 9/11/15).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione verrà continuata anche nel prossimo anno accademico

3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

La figura professionale del Laureato magistrale della classe LM-11 è ancora poco conosciuta in Italia. Le possibilità di attivare figure di conservation scientist, come noto, dipendono da scelte governative attese da tempo.

I dati relativi sullo stato occupazionale sono interamente desunti dalla banca dati di Alma Laurea. Guardando i dati degli ultimi 3 anni, il tasso di occupazione a un anno è attorno al 58%, a 3 anni tra 60 e 85% e così pure a 5 anni. L'unico dato anomalo, in negativo, è il tasso di occupazione 2014 a 1 anno che risulta nullo. Ma va considerato il basso numero di intervistati (4) di cui due hanno fatto attività di formazione e due hanno comunque svolto attività lavorative. Il dato anomalo risulta quindi poco significativo. I dati occupazionali non si discostano molto dalle medie delle altre sedi in cui è presente la stessa classe di Laurea (45% a 1 anno, 68% a 2 anni e 69% a 3 anni). La durata degli studi è mediamente di 2.6 anni, leggermente più breve di quanto avviene nelle altre sedi universitarie (media 2.9).

Nella ricerca del lavoro, il tempo medio intercorso dalla Laurea alla prima occupazione è mediamente di 6 mesi. Anche in questo caso i valori sono migliori della media nazionale per le analoghe classi di Laurea (9 mesi).

Uno dei problemi tipici di questa classe è il mancato riconoscimento in Italia (a livello normativo e, di conseguenza, nella prassi) di un ruolo specifico per i laureati. Questo li porta ad investire le loro competenze nei settori più svariati. Solo la metà scarsa dei laureati impiegati riconosce le competenze specifiche della Laurea come abbastanza o molto efficaci nel proprio impiego. Questo dato è comune a tutto il panorama nazionale.

Punti di forza:

L'analisi relativa all'occupazione dei laureati mostra che in buona percentuale essi sono impegnati in percorsi di formazione di terzo livello, come dottorati in Italia ed all'estero (Svizzera, Belgio, Inghilterra) in varie discipline scientifiche con applicazioni a Beni Culturali o Archeometria, come Chimica, Fisica, Ingegneria dei Materiali, Scienze della Terra, in borse di studio e posizioni post-doc in Italia e all'estero (Francia, Spagna, Stati Uniti) oltre che in alcune realtà produttive del settore della Conservazione e Restauro. Questo indica che le competenze acquisite, sia teoriche che pratiche, sono di ottimo livello spendibili in aree scientifiche ben più vaste, anche in relazione all'utilizzo di strumentazione scientifica complessa e all'elaborazione di dati con tecniche avanzate.

Il CdS prevede 26 CFU di tirocinio formativo. I laureati magistrali sono favoriti potendosi presentare ai potenziali datori di lavoro con una esperienza di tirocinio maturata durante il CdS, nei laboratori universitari, in laboratori privati, o spesso associando le due realtà. Il tirocinio finale permette ai Laureandi di dare una forte impronta alla propria preparazione per poter spendere le proprie competenze in campi molto diversi, come ne testimonia l'impiego in molti settori correlati non solo ai beni culturali ma anche alla scienza dei materiali in senso lato.

3.c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Rinsaldare il raccordo col mondo produttivo per far conoscere la figura del Laureato magistrale in Scienze per la conservazione ed il restauro.

Azioni da intraprendere:

L'obiettivo è di creare un saldo raccordo con le aziende e il territorio e di monitorare i dati di collocamento.

Questo obiettivo verrà perseguito ogni anno. Verrà tenuta documentazione dei contatti con enti e imprese con cui si sono stretti accordi per le attività di tirocinio degli studenti durante il corso di studi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il corso di Laurea proseguirà l'azione sistematica intrapresa di raccordo tra laureati e mondo del lavoro intrapresa, con l'organizzazione annuale di una giornata di incontro tra aziende e studenti/laureati, su proposta del comitato di indirizzo.

Il comitato di indirizzo terrà un indirizzario di riferimento di imprese ed enti in grado di accogliere i laureati magistrali. L'indirizzario servirà per favorire i contatti per gli incontri periodici, per i tirocini e come possibile sbocco per i neolaureati. I docenti, con la supervisione del comitato di indirizzo, organizzeranno seminari di esponenti del mondo del lavoro pubblico e privato, che permettano un miglior orientamento in uscita dei nostri laureati magistrali, tramite una scelta mirata del piano di studi e del tirocinio finale. Verrà predisposto dal comitato di indirizzo, un questionario di fine tirocinio per gli enti che ospiteranno tirocini esterni, affinché si conosca la valutazione degli studenti durante il periodo di tirocinio.

Per cercare di mettere a confronto i laureati e le aziende che operano nel settore dei beni culturali sarà aperto un punto di discussione (forum, blog), linkato dal sito web del corso di Laurea, all'interno di un social network diffuso. Le diverse pagine dedicate ai laureati nelle scienze dei beni culturali presenti su *Facebook* e sui principali social network verranno censite e pubblicizzate sulla home page del corso di Laurea.

Responsabilità: Presidente del CdS, Comitato di indirizzo.

Rapporto di Riesame Ciclico 2016

Denominazione del Corso di Studio: Scienze per la Conservazione e il Restauro

Classe: LM-11

Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra "Macedonio Melloni",

Università degli Studi di Parma, Parma

Primo anno accademico di attivazione: 2009/2010

Gruppo di Autovalutazione (GAV) – Fino al 25/1/2016

5. Prof.ssa PAOLA IACUMIN (Presidente del CdS)
6. Prof.ssa ANTONELLA CASOLI (Docente CdS)
7. Prof. SERGIO DE IASIO (Docente del CdS) Referente Assicurazione della Qualità
8. Signora GABRIELLA CAVALLI (Tecnico Amministrativo della segreteria didattica)

Gruppo di Autovalutazione (GAV) – Dal 26/1/2016

1. Prof. DANILO BERSANI (Presidente CdS) – Responsabile del Riesame Ciclico
2. Prof.ssa ANTONELLA CASOLI (Docente CdS)
3. Prof.ssa FEDERICA BONDIOLI (Docente CdS)
4. Prof.ssa PAOLA IACUMIN (Docente del CdS)
5. Prof. SERGIO DE IASIO (Docente del CdS) Referente Assicurazione della Qualità
6. Signora GABRIELLA CAVALLI (Tecnico Amministrativo della segreteria didattica)
7. Dott. ELEONORA ODELLI (Studente)

Attività del gruppo:

Sono stati consultati ed utilizzati: i dati inviati dal NdV di Ateneo, le opinioni degli studenti rilevate nell' A.A. 2014.2015, le banche dati 2014 di Alma Laurea.

Sono stati consultati: il Consiglio del CdS e la commissione paritetica del Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame ciclico, operando come segue:

18.12.2015

Il gruppo dei componenti del GAV (1-4) del Corso di Laurea Magistrale in *Scienze per la Conservazione e il Restauro* si è riunito per un primo incontro, nel quale si è parlato del lavoro

svolto lo scorso anno e per gettare le basi per il nuovo. Si è provveduto ad una suddivisione dei compiti tra i partecipanti e si è discusso riguardo le fonti dalle quali attingere i dati, verificato le azioni migliorative che ci sono state e le criticità che si sono presentate. L'incontro è durato circa 2 ore.

11.01.2016:

Il gruppo dei componenti del GAV (1-4) si è riunito per esaminare il materiale fornito dall'Ateneo, la Relazione Annuale della Commissione Paritetica per il corso di Laurea Magistrale in *Scienze per la Conservazione e il Restauro* e i dati di Alma Laurea. Il materiale e i dati sono stati accuratamente analizzati e commentati. Durata dell'incontro 3 ore.

18.01.2016:

Il gruppo dei componenti del GAV (1-4) si è riunito per compilare il Rapporto di Riesame Ciclico. Visto l'esito delle elezioni per il presidente del CdS del 14/1/16, a partire da questo incontro viene invitato a partecipare agli incontri il nuovo presidente, Prof. Danilo Bersani. La sua presenza nel GAV sarà ufficializzata nella riunione di CCdS del 26/1/16. Durata dell'incontro 3 ore.

19.01.2016

Il gruppo dei componenti del GAV (1-4) si è riunito per compilare il Rapporto di Riesame Ciclico. Durata dell'incontro 2 ore.

21.01.2016

Il gruppo dei componenti del GAV (1-4) si è riunito per compilare il Rapporto di Riesame Ciclico. Durata dell'incontro 2 ore.

26.01.2016:

Il CCdS si è riunito per presentare, discutere e deliberare in merito al Rapporto di Riesame Ciclico 2016. Nello stesso CCdS è stato comunicato l'esito dell'elezione del nuovo presidente del CdS ed è stata aggiornata la composizione del GAV. Durata dell'incontro 3 ore.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Si riporta di seguito l'Estratto del Verbale del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze per la Conservazione e il Restauro LM-11 si è riunito il giorno 26 gennaio 2016 alle ore 15:00 presso l'aula Melloni del plesso di Fisica, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Nomina del Segretario
3. Nomina del GAV
4. Discussione ed approvazione del Rapporto di Riesame Annuale 2016
5. Discussione ed approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico 2016
6. Varie ed eventuali

Presenti: Sono presenti i proff., Sergio De Iasio, Pier Paolo Lottici, Sandro Meli, Danilo Bersani, Antonella Casoli, e la Sig.ra Gabriella Cavalli.

Presiede il Prof. D. Bersani e funge da segretario il Prof. S. De Iasio.

Assenti Giustificati: Prof.ssa Paola Iacumin, Marcello Tomaselli, Federica Bondioli.

OMISSIS

3. Nomina del GAV

La composizione del GAV viene aggiornata con l'inserimento del nuovo presidente, Prof. Danilo Bersani, della Prof.ssa F. Bondioli e della rappresentante degli studenti, dott.ssa E. Odelli.

Il nuovo GAV risulta così costituito:

15. Prof. DANILO BERSANI (Presidente CdS) – Responsabile del Riesame Ciclico
16. Prof.ssa ANTONELLA CASOLI (Docente CdS)
17. Prof.ssa FEDERICA BONDIOLI (Docente CdS)
18. Prof.ssa PAOLA IACUMIN (Docente del CdS)
19. Prof. SERGIO DE IASIO (Docente del CdS) Referente Assicurazione della Qualità
20. Signora GABRIELLA CAVALLI (Tecnico Amministrativo della segreteria didattica)
21. Dott. ELEONORA ODELLI (Studente)

OMISSIS

5. Discussione e approvazione del rapporto di riesame ciclico 2016

Quest'anno, per la prima volta, abbiamo stilato il rapporto del riesame ciclico, volto a valutare la persistenza della richiesta di offerta formativa e la congruenza tra i percorsi didattici e le richieste del mondo del lavoro. Questo ha richiesto un duplice sforzo ai GAV, ai quali si rinnova il ringraziamento. La bozza definitiva del Rapporto di Riesame ciclico è stata inviata per via telematica in data 22 gennaio 2016 ai componenti del CCdS. Commenti e suggerimenti pervenuti sono stati accolti ed inseriti. Non sono pervenuti interventi critici né richieste di modifica.

Il Consiglio di Corso di Studio, convocato, con il dovuto preavviso, per il giorno 26 gennaio 2016, ha approvato, con l'astensione del prof. S. Meli, il Rapporto di Riesame ciclico 2016, nella versione di seguito riportata. I membri del CCdS si sono impegnati a compiere gli interventi previsti nelle sezioni successive per mettere in atto le azioni correttive sulle criticità nell'ottica di un miglioramento continuo della qualità del Corso di Studio.

II - Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Essendo il primo Rapporto di Riesame ciclico del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Nello scorso biennio 2013-14, 2014-15 il Corso di Studi Magistrale in Scienze per la Conservazione e il Restauro ha perseguito l'obiettivo di definire un'offerta formativa in sintonia con il mondo del lavoro.

Gli obiettivi formativi qualificanti, la figura e le competenze del laureato e i possibili sbocchi professionali sono stati individuati e valutati, inizialmente, nella fase di consultazione a livello nazionale durante l'iter di istituzione della classe LM-11 a cui hanno partecipato le rappresentanze dei ministeri, degli ordini professionali e della comunità accademica.

Il Corso di Laurea mantiene rapporti con enti ed organizzazioni pubbliche e private sia in ambito nazionale che internazionale.

La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate sono rappresentate sia da Enti Pubblici (Soprintendenze ai Beni Archeologici di Parma, ai Beni Storici e Artistici di Parma, Archeologica della Lombardia) che da parti private (CESMAR7, An.T.A.Res, Geofaber). Esse sono state coinvolte sia in tesi di Laurea che in stage formativi. Il monitoraggio del percorso di formazione della Laurea Magistrale coinvolge gli interlocutori esterni soprattutto tramite l'attività di tirocinio che rappresenta anche un ottimo strumento per favorire il Job placement.

Il CdS ha un comitato di indirizzo (vedi verbale CCdS 28.01.2015), costituito da esponenti di realtà locali e docenti, che organizza incontri con le parti sociali una volta all'anno. Senza essere sufficientemente formalizzati da costituire un reale nucleo di consultazione permanente, i singoli docenti gestiscono rapporti personali con esponenti del mondo del lavoro.

Non ci si è rivolti a studi di settore, anche perché quella del "conservator scientist" è ancora considerata una professione di nicchia.

Nel periodo considerato sono stati organizzati seminari tenuti da rappresentanti del mondo produttivo del settore della conservazione dei Beni Culturali che hanno rappresentato un momento di confronto per gli studenti su temi di interesse del settore e sulle competenze richieste dal mercato del lavoro (dott. Riccardo Balzarotti *libero professionista nel settore della conservazione preventiva e del restauro: conservazione preventiva e monitoraggio microambientale nei beni culturali*, 19/11/2015 ; dott. Stefano Volpin *della Soprintendenza per i Beni Culturali di Trento: vero o falso. Il ruolo della scienza nello studio delle opere d'arte*, 11/12/2015).

La ricerca di benchmarking ha permesso di indagare i metodi organizzativi e i risultati di altri corsi di laurea della Classe LM/11 in Italia. Da questi confronti è emersa una forte disomogeneità tra CdS della stessa classe. Per questo motivo non è stato possibile confrontare l'offerta formativa con quella di altre università italiane. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo nella scheda SUA del CdS e costituiscono una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1

Maggiore formalizzazione ed ampliamento delle attività di consultazione.

Azioni da intraprendere:

Ampliare il numero e la tipologia di aziende, enti ed istituzioni coinvolte direttamente dal Comitato di indirizzo per le consultazioni periodiche. Coinvolgere un maggior numero di enti privati. Includere anche le organizzazioni straniere con cui si hanno rapporti di collaborazione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'azione è curata dal presidente, segretario e RAQ del CdS. Il comitato si riunisce in presenza una volta all'anno e, se necessario, per via telematica.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Essendo il primo Rapporto di Riesame ciclico del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

- Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti, correttamente formalizzate secondo i descrittori di Dublino, sul sito di riferimento per l'attività didattica dei docenti (Syllabus). In realtà sulla piattaforma maggiormente orientata agli studenti, e da essi consultata (l'attuale Campusnet), le informazioni essenziali sono presenti per tutti i corsi, ma non sempre con la stessa completezza e senza richiamare i descrittori di Dublino. Un problema potrebbe sorgere a breve per la migrazione forzata del sito che funge da portale didattico per gli studenti dall'attuale piattaforma ad una nuova, con struttura molto diversa.

- Il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ) del CdS svolge il suo compito di supervisione con la regolare verifica delle informazioni riportate sui siti del corso, essendo al contempo il responsabile *web* del CdS. Nel caso di incompletezze o discrepanze richiama direttamente i docenti interessati. L'efficacia dell'azione del RAQ è testimoniata sia dalla completezza delle informazioni verificabile in rete che dall'aderenza di tali dati con la SUA-CdS. Anche da parte degli studenti, non è mai stata lamentata alcuna discrepanza.

- Le modalità di valutazione sono correttamente riportate per tutti gli insegnamenti, ma quasi sempre in forma troppo generica. Un maggior dettaglio su come i diversi contenuti e i livelli di apprendimento attesi siano verificati è auspicabile.

- I livelli di apprendimento riscontrati sono in linea con quanto atteso ed attestati dai voti di Laurea. I nostri laureati sono in grado di accedere a dottorati di ricerca in diverse discipline in vari atenei italiani. Anche a livello internazionale, gli ottimi successi dei nostri laureati nell'accesso a percorsi di formazione e posizioni post-laurea testimoniano che i risultati dell'apprendimento

corrispondono al miglior livello internazionale.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Ripartire con completezza e tempestività le schede descrittive degli insegnamenti sulla nuova piattaforma didattica.

Azioni da intraprendere:

Ogni docente dovrà entro aprile 2016 (e contestuale dismissione dell'attuale piattaforma) riportare con completezza e tempestività le schede descrittive degli insegnamenti sulla nuova piattaforma didattica. La nuova stesura dovrà rispettare i descrittori di Dublino. Si richiederà il coinvolgimento degli studenti per la verifica delle pagine del sito.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il RAQ dovrà verificare che tutti i docenti abbiano completato in tempo (entro aprile 2016) l'operazione e provvederà a sollecitare se necessario.

Obiettivo n. 2:

Modalità di Esame

Azioni da intraprendere:

Nella nuova piattaforma informatica dedicata, ogni docente dovrà fornire un adeguato dettaglio sulle diverse modalità e tempistiche di esecuzione dell'esame e sulle conoscenze richieste.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il RAQ dovrà verificare, entro giugno 2016, che i singoli docenti abbiano fornito un'adeguata descrizione delle modalità di esame.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Essendo il primo Rapporto di Riesame ciclico del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Il CCdS gestisce un'unica Laurea Magistrale, essenzialmente di area scientifica, in cui però alcuni docenti provengono dall'area umanistica e sono attualmente poco coinvolti al di là del loro ruolo didattico. I docenti attivi nella gestione del CdS risultano pochi e il più delle volte ricoprono

molteplici ruoli. Talvolta i ruoli sfumano uno nell'altro e si sente la necessità di formalizzarli meglio, con lo scopo di avere una maggior efficienza e trasparenza e di avere compiti meglio definiti.

Tra le risorse a disposizione del CdS un ruolo cruciale è svolto dalle piattaforme informatiche.

L'incipiente migrazione forzata del portale didattico in una nuova piattaforma dalla logica operativa completamente diversa obbligherà docenti e studenti a rivedere il proprio modo di interfacciarsi attraverso la rete. Per trasformare un possibile elemento di crisi in una risorsa rinnovata, sarà necessario un momento di formazione che coinvolga tutti gli attori (docenti e studenti).

L'attuale comunicazione a livello personale tra docenti e studenti è molto buona, grazie al clima collaborativo che da sempre contraddistingue il CdS, favorito da un rapporto studenti/docenti ottimale. Non è però sufficientemente definita ed efficace la comunicazione istituzionale tra CdS e studenti, anche per la mancanza di un rappresentante degli studenti in CCdS (le elezioni dei rappresentanti sono andate deserte). Si ritiene inoltre che sia necessaria una maggiore comunicazione verso i potenziali futuri studenti ampliando la gamma e le modalità degli strumenti di visibilità del nostro CdS.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Per ciascuno seguire il seguente schema:

Obiettivo n. 1: definire ruoli e responsabilità nella gestione del corso di laurea magistrale.

Azioni da intraprendere:

Revisione dei processi di organizzazione e gestione delle attività didattiche per identificare le responsabilità, le commissioni necessarie ed i relativi compiti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Estensione delle responsabilità nella gestione del corso di laurea all'intero CCdS. Eventuale aggiornamento del regolamento di CCdS entro giugno 2016.

Responsabile: presidente del CdS

Obiettivo n. 2:

Migliorare il collegamento tra il CdS e gli studenti

Azioni da intraprendere:

Azione 1: Predisporre dei metodi per comunicazioni rapide con gli studenti iscritti e potenziali.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Responsabile del *web* individuerà sulla nuova piattaforma (Elly) gli strumenti informatici che meglio consentano un rapido contatto con gli studenti iscritti (News, Forum). Verrà istituita una pagina ufficiale del CdS su *Facebook*. La pagina verrà aperta dal Responsabile del CdS entro il mese di aprile 2016. Questo strumento servirà altresì per dare maggiore visibilità al progetto formativo e alle attività del CdS.

Inoltre sarà particolarmente utile avere predisposte delle *mailing list* degli studenti iscritti ad ogni anno di corso da fornire ai docenti interessati all'inizio di ogni attività didattica.

Responsabilità: Responsabile web del CdS, Presidente del CdS.

Azione 2: Avere una rappresentanza degli studenti in CCdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

In assenza di un rappresentante ufficiale degli studenti in CCdS, verranno invitati due studenti uditori, uno per anno di corso, senza diritto di voto, individuati dagli studenti medesimi. L'invito sarà fatto dal presidente di CdS entro la successiva seduta di CCdS. In vista delle future elezioni studentesche, sarà fatta attività di sensibilizzazione in favore di una partecipazione attiva.

Responsabilità: Presidente del CdS.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

DIPARTIMENTO DI FISICA E SCIENZE DELLA TERRA

“Macedonio Melloni”

Viale G.P. Usberti, 7/A e 157/a – 43124 Parma Italia

Tel. 0521.905222 – Fax 0521.905223 – Web <http://www.difest.unipr.it>

Parma, 21 gennaio 2015

Incontro “Scienze per la Conservazione e il Restauro: Università, formazione, lavoro”

Nell’ambito delle attività previste dalla programmazione didattico/formativa illustrata nella scheda SUA/2014 del corso di laurea magistrale LM-11 in “Scienze per la conservazione e il restauro” e secondo quanto proposto nel Rapporto di Riesame, il giorno 25 gennaio 2015, alle ore 15:00, si è tenuto presso l’aula B del plesso di Geologia del Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra “M. Melloni”, un incontro tra esponenti di Enti e aziende appartenenti al mondo sociale ed economico legato ai beni culturali, docenti e studenti del corso suddetto.

L’incontro ha avuto lo scopo di verificare la rispondenza delle caratteristiche del corso di laurea LM-11 dell’Università di Parma alla domanda di formazione attuale e, in particolare, discuterne i contenuti e capire se i laureati siano adeguatamente preparati, col curriculum attuale, ad interagire in maniera costruttiva con il mondo del lavoro. Congiuntamente, l’incontro è stato anche impostato per mettere in evidenza potenziali migliorie da apportare al curriculum degli studi, compatibilmente con le disponibilità al momento presenti nelle strutture accademiche.

Verbale dell’incontro

Presiede l’incontro il Prof. Danilo Bersani, presidente del Consiglio di corso di laurea LM-11. Sono presenti altri tre docenti afferenti al corso di laurea e nove studenti iscritti al medesimo; un esponente dell’Assessorato alla Cultura del Comune di Parma, un rappresentante della ditta Servizi Museali, ed un libero professionista (cfr. allegato con nominativi, appartenenza e firme dei presenti).

Il prof. Bersani illustra la struttura del corso di laurea, con un breve excursus storico del corso di laurea a Parma, evidenziando altresì le peculiarità degli insegnamenti caratterizzanti. Analizza poi in dettaglio le statistiche ISTAT sulle condizioni di impiego dei neolaureati, dopo tre e cinque anni dalla laurea. Rileva tuttavia che le statistiche fornite non effettuano distinzioni fra le varie tipologie di impiego. Segnala l’ampio spettro di possibilità di svolgimento di corsi di dottorato di ricerca in molteplici discipline, a Parma, in Italia ed all’estero. Descrive poi le modalità di svolgimento del tirocinio formativo, sia nel caso di scelta di tirocinio svolto all’interno delle strutture universitarie sia nel caso che esso venga effettuato presso enti o aziende

esterne, segnalando tuttavia una prevalenza di tirocini presso sedi "istituzionali", universitarie e altri enti pubblici.

Nell'ambito delle possibili interazioni con altri enti, viene impostata la possibilità di un'interazione fra amministrazione comunale e corso di Studi, mediante il progetto di una convenzione fra comune di Parma, Ateneo di Parma e (Parma Infrastrutture), per l'attivazione di un "laboratorio di campo" su un cantiere dedicato al restauro conservativo di un edificio cittadino.

Entrambi i liberi professionisti riconoscono l'ottimo livello di preparazione raggiunto dagli studenti del corso di laurea magistrale, mettendo in rilievo anche la versatilità acquisita, per uno di essi, laureatosi presso il Corso di Laurea Magistrale di Parma, durante la sua permanenza come studente. Viene tuttavia ripetutamente segnalato, sia da uno dei rappresentanti del mondo del lavoro che dal presidente del CCdS, come tale preparazione scientifica, seppur versatile, trova difficile apprezzamento in Italia, mentre all'estero sono state riscontrati numerosi successi.

Viene sottolineata la problematicità legata alla scarsità di fondi attualmente messi a disposizione per gli interventi di restauro scientifico o conservativo, che si riflette in modo determinante sulla parte relativa alla diagnostica, già a partire da capitolati di appalto che raramente prevedono attività diagnostiche. Per quanto riguarda gli appalti per opere pubbliche, viene segnalato come praticamente sempre la specializzazione in "Scienze per la Conservazione ed il Restauro" non abilita a partecipare a gare di appalto, lasciando aperta soltanto la possibilità di affidamenti diretti per interventi di minore entità.

Un'ulteriore criticità viene evidenziata dalla mancanza di un albo professionale specifico per i laureati magistrali, nonché l'attuale classificazione come laurea umanistica, che preclude anche possibili impieghi nel campo dell'insegnamento delle materie scientifiche

Altro fattore al momento percepito come critico nella gestione del patrimonio culturale italiano, viene legato alla carenza di attività di studio e di applicazione di sistemi di conservazione delle opere d'arte, facenti parte anch'esse del bagaglio culturale del laureato.

Fra le possibili migliorie proposte da coloro che sono attivi nel campo della diagnostica per la conservazione ed il restauro, sono state proposti alcuni argomenti ritenuti utili: monitoraggio ambientale degli ambienti di esposizione, nell'ottica della conservazione preventiva, soprattutto in ambienti museali, diagnostica materica, indagini soniche, bioclimatica, qualificazione energetica.

Fra le proposte future, in realtà già in cantiere ed in corso di strutturazione, in collaborazione col Centro Studi e Archivio della Comunicazione (CSAC) dell'Ateneo di Parma, viene anche evidenziata la possibile interazione futura col centro, focalizzando l'attenzione sulla conservazione delle opere moderne, dalle fotografie alle eliocopie, e altro materiale moderno.

Per quanto riguarda l'inserimento dei laureati LM-11 nel mondo della scuola, viene segnalato che è in discussione nella commissione cultura della Camera dei Deputati una proposta di riclassificazione del corso di laurea magistrale nel gruppo delle lauree scientifiche.

Viene rilevato come sia necessario da parte dei laureati diversificare il più possibile gli ambiti lavorativi: la Bioarchitettura, il monitoraggio ambientale e la diagnosi materica anche su edifici moderni, per i quali vengono richieste le stesse metodologie di indagine.

Alle ore 17:40 l'incontro ha termine.

Il presidente del CCdS (prof. Danilo Bersani)

ALLEGATO: foglio presenze all'incontro

